

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione C(2025) 5275 del 23/07/2025

Azione I.1iv.2 - Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure

Bando MATCHIN - Mobilizing Advanced Talents for Competence and High INnovation



Indice

ELENCO ALLEGATI.....	3
1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Introduzione Generale.....	4
1.2 Obiettivi e finalità.....	4
1.2.1 Indicatori di output e risultato.....	5
1.3 Dotazione finanziaria complessiva.....	5
1.3.1 Soggetto gestore del Bando.....	5
2. CONTENUTI.....	6
2.1 Beneficiari ammissibili.....	6
2.1.1 Requisiti di partecipazione.....	6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
2.3 Figure altamente qualificate.....	8
2.4 Spese Ammissibili e importi finanziabili.....	8
2.5 Durata dei progetti.....	10
2.6 Tipologia di Agevolazione – Regime ed intensità di aiuto.....	10
2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	11
3. PROCEDURE.....	11
3.1 Come presentare la domanda.....	11
3.2 Come viene valutata la domanda.....	12
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	14
3.4 Come rendicontare le spese.....	15
3.5 Controllo delle rendicontazioni.....	16
3.6 Modalità di erogazione del contributo.....	16
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	16
3.7.1 Proroghe.....	16
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	17
3.7.3 Variazioni beneficiario e subentri.....	17
3.8 Termini del procedimento.....	17
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	18
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	19
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	19
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto.....	19
5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	19
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	19
5.2.1 Cause di revoca totale.....	19
5.2.2 Cause di revoca parziale.....	20
5.2.3 Effetti della revoca.....	21
5.3 Sanzioni amministrative.....	21
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	21
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	21
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	22
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	22
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	23

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Elenco delle attività economiche escluse

Allegato 5 – Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria

Allegato 7 - Ambiti strategici regionali

Allegato 8 – Linea A - Elemento di apprezzamento: assunzione di figure altamente qualificate con disabilità

Modello A – Format di progetto

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione Generale

Il presente Bando “MATCHIN - Mobilizing Advanced Talents for Competence and High INnovation”, in attuazione della DGR n. 18-1782 del 3 novembre 2025, intende realizzare il Programma Regionale (PR) FESR 2021-27, Obiettivo Specifico RSO 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità”, Azione I.liv.2 “Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure”. Al fine del soddisfacimento della Condizione Abilitante (CA) “Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o Regionale”, la misura è declinata in coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3)¹.

Recependo le indicazioni della succitata S3 ed in linea con le indicazioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060, con l'introduzione dell'Obiettivo Specifico RSO 1.4, il PR FESR 2021-2027 ha inteso prevedere uno specifico intervento volto a supportare l'incremento della capacità d'innovazione delle PMI nello sviluppo ed integrazione di prodotti, processi, tecnologie o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati.

Il Bando è redatto in conformità alle prescrizioni regolamentari e in assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE.

Per quanto concerne il rispetto del principio “Do Not Significant Harm” (DNSH)², così come previsto dall' art. 9, comma 4 del Reg. UE 1060/2021, in coerenza con le indicazioni fornite in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)³ e di Valutazione di Incidenza (Vinca)⁴, la misura è stata giudicata con impatto trascurabile o nullo sugli obiettivi di sostenibilità ambientale. Inoltre non è necessaria la verifica climatica, di cui alla Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

1.2 Obiettivi e finalità

Il tessuto produttivo delle PMI rappresenta per il Piemonte un importante elemento dell'economia. Tuttavia, come evidenziato dalla S3 regionale, queste ultime manifestano difficoltà a intraprendere i processi d'innovazione in grado di svilupparne la competitività e incrementare le opportune interazioni con il sistema istituzionale dell'innovazione, sia a causa di una relativamente limitata capacità di assorbimento tecnologico, sia a causa di un diffuso sottodimensionamento di competenze specialistiche interne.

Il sistema pubblico della ricerca, d'altro canto, si è sensibilmente rafforzato nel periodo corrente, anche attraverso alcune misure finanziate dal PNRR, in particolare con gli investimenti promossi nell'ambito della Missione "Istruzione e Ricerca", Componente "Dalla ricerca all'impresa". Tale sistema potrebbe dunque fornire, attraverso i ricercatori formati sulle materie strategiche per la competitività, un importante supporto alle PMI nei loro processi di innovazione.

In questo contesto, il Bando intende favorire forme di transizione dal mondo pubblico della ricerca

¹ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>

² <https://www.mase.gov.it/pagina/pnrr/cose-il-principio-dnsh>

³ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>

⁴ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>

all'impresa di figure altamente qualificate, riconoscendo la centralità del rafforzamento delle capacità e competenze e l'importanza del loro apporto alla crescita e sviluppo delle imprese locali e più in generale dell'economia regionale, attraverso l'innalzamento qualitativo del capitale umano nelle imprese stesse. Il Bando persegue quindi l'obiettivo, da un lato, di promuovere la ricerca e sviluppo, il trasferimento tecnologico e l'innovazione all'interno delle organizzazioni, dall'altro di offrire ai ricercatori nuove opportunità di carriera, valorizzando la loro formazione avanzata e le competenze maturate presso gli Organismi di Ricerca (OdR).

Il Bando si colloca inoltre nel quadro degli indirizzi strategici dell'Unione Europea in materia di valorizzazione dei talenti della ricerca, richiamati dalla Raccomandazione del 18 dicembre 2023 (C/2023/1640) e dalla Carta Europea dei Ricercatori. Tali strumenti riconoscono il ruolo strategico delle competenze di ricercatori per la competitività e rafforzano le condizioni per il loro impiego nelle imprese.

1.2.1 Indicatori di output e risultato

Il presente Bando contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'Obiettivo Specifico I.4i - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Indicatori di output

Indicatore	Indicatore
RCO101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Indicatori di risultato

Indicatore	Indicatori
ISR2	Percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo nelle imprese di giovani con elevata qualificazione per rispondere ai fabbisogni connessi ai processi di innovazione

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente Bando contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PR, senza effetti ambientali. Pertanto il presente Bando, a fronte della scarsa significatività di questi rispetto alle tematiche ambientali discusse nel rapporto, non presenta indicatori di monitoraggio ambientale corrispondenti.

1.3 Dotazione finanziaria complessiva

La dotazione complessiva ammonta ad € 5.000.000,00.

1.3.1 Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione, verifiche di gestione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche Finpiemonte), in qualità di Organismo Intermedio, così come delegato individuato con D.D. n. 218 del 22/05/2023.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari ammissibili

Sono beneficiari ammissibili le PMI⁵, i cui progetti rientrano negli ambiti di attività della S3 regionale.

2.1.1 Requisiti di partecipazione

I beneficiari di cui al precedente paragrafo devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci:** i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.
- b) **Codice ATECO:** i soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario⁶ per la sede aziendale indicata in domanda, che non sia riconducibile alle attività escluse elencate nell'Allegato 4 del Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede.
- c) **Sede o unità locale sita e operativa in Piemonte** e provvista di carattere attivo e produttivo⁷. Può richiedere l'agevolazione anche il soggetto che si impegni ad attivare la sede sul territorio piemontese preliminarmente alla data di prima erogazione del contributo spettante. In tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda.
- d) **Obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.
- e) **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di: a) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del D.Lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; b) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.

⁵ Per la definizione di PMI si veda l'Allegato 2 al Bando.

⁶ Il controllo verrà effettuato sui dati presenti nella visura disponibile presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

⁷ Per la definizione di sede operativa e produttiva si veda l'Allegato 2 al Bando.

- f) **Trasparenza della proprietà societaria:** i soggetti richiedenti non devono essere società fiduciarie, né soggetti tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i soggetti richiedenti dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi due bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi due bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche.
- g) **Copertura assicurativa per calamità naturali e catastrofali:** i soggetti richiedenti devono aver assolto l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni ai sensi dell'art. 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39.

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. “visura camerale”);
- INPS;
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- modulo di domanda e relativi allegati;
- database gestionali.

Potranno tuttavia essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il presente Bando finanzia l'inserimento di figure altamente qualificate, così come definite al paragrafo 2.3, per realizzare progetti di rafforzamento della capacità d'innovazione da parte delle PMI, afferenti agli ambiti della S3 regionale.

Il progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione deve identificare:

- la sfida di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI)⁸ intesa come ostacolo tecnico o scientifico che un'impresa deve superare per realizzare un'innovazione significativa. Essa riguarda problemi complessi che richiedono ricerca e sviluppo di nuove soluzioni, che abbiano ricadute concrete e positive per l'impresa in termini di nuovi prodotti, processi o tecnologie;
- le competenze di cui l'impresa necessita per perseguire la sfida di RSI;
- le specifiche competenze possedute dalla figura altamente qualificata che si intende inserire e atte a coprire il fabbisogno di competenze rilevato, nonché il beneficio atteso in termini di miglioramento e rafforzamento delle competenze per affrontare le sfide di RSI;
- le modalità di inserimento in azienda della figura altamente qualificata, in termini di funzioni e/o aree di attività presidiate, anche di nuova creazione, e di collocamento nell'ambito dell'attuale organizzazione aziendale.

⁸ Per la definizione di RSI si veda l'allegato 2 al Bando

A seconda della linea di intervento, il progetto potrà realizzarsi attraverso:

- Linea A - assunzione di figure altamente qualificate, in un'ottica di rafforzamento strutturale delle competenze di RSI interne all'impresa. Le figure devono essere assegnate all'unità locale operativa oggetto della domanda e collocata sul territorio della Regione Piemonte, come desumibile dalla comunicazione UNILAV;

- Linea B – mobilità temporanea di ricercatori, intesa come messa a disposizione temporanea di una figura altamente qualificata, attraverso la stipula di una convenzione tra PMI e Università⁹ o Enti pubblici di ricerca¹⁰, ai sensi del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022. Nel caso di analoghi enti non soggetti alla legislazione italiana, la convenzione dovrà essere coerente con le disposizioni di cui all'art. 2 (Oggetto delle convenzioni) e all'art 4 (Mobilità da enti pubblici di ricerca e università verso le imprese) del decreto.

Ciascuna domanda di agevolazione può riguardare entrambe le linee contemporaneamente.

2.3 Figure altamente qualificate

Per figure altamente qualificate (di seguito: figure) s'intendono:

- Linea A: soggetti in possesso di dottorato di ricerca e che, al momento della presentazione della domanda, abbiano in corso o abbiano concluso da non più di 12 mesi una collaborazione a termine, formalmente conferita a titolo personale da un OdR¹¹ ed espressamente finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca;

- Linea B: ricercatori come definiti dall'art. 1, comma 2 lett. e) del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022 e analoghe figure provenienti da università e istituzioni di ricerca straniera.

2.4 Spese Ammissibili e importi finanziabili

A seconda della Linea d'intervento sono riconosciuti come ammissibili:

- Linea A:
 - il costo del personale, inteso come costo aziendale¹² per l'assunzione di una o più figure alle seguenti condizioni:
 - valore minimo di ciascun contratto di assunzione non inferiore a € 45.000, su base annua full time¹³;
 - ammessi contratti part time con regime orario non inferiore al 50% rispetto ai contratti ordinari full time;
 - contributo riconosciuto fino ad un massimo di tre figure per azienda;
 - contributo massimo annuo concedibile per figura assunta, riferito ad un contratto full time¹⁴: € 56.000 per le piccole imprese e € 48.000 le medie imprese, in virtù dell'intensità d'aiuto di cui al paragrafo 2.6;
 - nel caso di assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato:

⁹ Come definite dall'art. 1 comma 2 lett. b) del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022.

¹⁰ Come definiti dall'art. 1 comma 2 lett. c) del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022.

¹¹ Per la definizione di Organismi di Ricerca si veda l'Allegato 2 al Bando.

¹² Il costo aziendale è da intendersi al netto dell'IRAP, come indicato nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027", paragrafo 4.1.1.2 Opzione di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) Regolamento 2021/1060 e dal relativo prospetto di calcolo (Allegato G)

¹³ In caso di part time tale importo dovrà essere riparametrato percentualmente in base all'orario di lavoro.

¹⁴ In caso di part time l'importo del contributo concesso dovrà essere riparametrato percentualmente in base all'orario di lavoro.

durata minima del contratto 6 mesi e agevolazione riconosciuta fino a 12 mensilità;

- nel caso di assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato: agevolazione riconosciuta sulle prime 18 mensilità.

I costi sono determinati nel rispetto dell'opzione di semplificazione dei costi prevista dall'art. 55, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060;

- i servizi di consulenza: potrà essere riconosciuto il costo per eventuali servizi di consulenza, fino ad un massimo di € 5.000 per attività finalizzate alla definizione del progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione, come definito nel paragrafo 2.2;

- Linea B:

- i costi relativi al servizio di messa a disposizione temporanea di una figura, come indicati nella convenzione tra l'impresa e l'Università o l'Ente pubblico di ricerca:

- riferiti esclusivamente al trattamento economico e contributivo erogato dal soggetto distaccante¹⁵;
- il contributo sarà riconosciuto per una figura;
- per una durata massima di 12 mesi a partire dalla stipula della convenzione e a prescindere dalla durata della stessa;
- durata minima della convenzione: 6 mesi.

Per entrambe le Linee sono inoltre riconosciuti al beneficiario i costi indiretti sostenuti per l'operazione in misura pari al 7% dei costi diretti ammissibili, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 54, paragrafo 1, lett. a) del Regolamento (UE) 1060/2021.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del decreto legge 13/2023 del 24/02/2023, convertito in legge n. 41/2023, tutte le fatture devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato alle imprese in fase di presentazione della domanda.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Ai fini dell'ammissibilità, gli impegni giuridicamente vincolanti¹⁶ saranno ammissibili a decorrere dal 3 novembre 2025, data di approvazione della Scheda tecnica di Misura di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-1782. Sempre ai fini dell'ammissibilità, nel caso di fatture per spese sostenute tra la data di approvazione della Scheda di Misura e quella di presentazione della domanda, nel rispetto del succitato decreto legge 13/2023 del 24/02/2023 convertito in legge n. 41/2023 sull'obbligatorietà del CUP, il beneficiario dovrà compilare apposita Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà - Annullamento fatture Bando "MATCHIN". I progetti non dovranno essere materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della domanda di contributo.

Per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa, alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte¹⁷ e di Finpiemonte (Determinazione n. 264 del 30/06/2025), ed in particolar modo, per i costi del personale della Linea

¹⁵ Gli eventuali costi legati al compenso aggiuntivo riconosciuto alla figura da parte dell'impresa destinataria, come indicati dall'art. 4 del D.M. MUR n. 330 del 30 marzo 2022, non sono agevolabili e resteranno a carico dell'impresa stessa.

¹⁶ Per la definizione di *impegno giuridicamente vincolante* si rimanda al paragrafo 1 *Definizioni* della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027"

A, al paragrafo 4.1.1.2 e al relativo Allegato G.

2.5 Durata dei progetti

Le attività di progetto dovranno concludersi al massimo entro 18 mesi dalla data di concessione del sostegno, salvo proroghe di cui al paragrafo 3.7 e nel rispetto delle diverse tempistiche previste per Linea A e Linea B come illustrate al paragrafo 2.4.

2.6 Tipologia di Agevolazione – Regime ed intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, in applicazione al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 ("de minimis"), con un'intensità d'aiuto in funzione della tipologia di beneficiario e della Linea di intervento, come specificato di seguito:

- Linea A: 60% per le Medie imprese e 70% per le Piccole Imprese;
- Linea B: 50% per le Piccole e Medie imprese.

In ogni caso l'importo massimo concesso rispetterà le regole relative al massimale triennale stabilite nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 ("de minimis")¹⁸. Nel caso il contributo potenzialmente concedibile al beneficiario conducesse al superamento del massimale triennale, verrà concesso solo fino a saturazione dello stesso.

	Voci di spesa e importi agevolabili	Intensità d'aiuto
Linea A: assunzione di figure altamente qualificate	- costo del personale: • valore minimo contrattuale non inferiore a € 45.000 (contratto annuale full time); • contributo massimo annuo per figura assunta: € 56.000 per le piccole imprese; € 48.000 le medie imprese; • contratto a tempo determinato: durata minima del contratto 6 mesi e agevolazione riconosciuta fino a 12 mensilità; • contratto a tempo indeterminato: agevolazione riconosciuta sulle prime 18 mensilità. - servizi di consulenza: importo massimo € 5.000 - costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili	- 70% per le Piccole Imprese; - 60% per le Medie imprese

¹⁷ La "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" è reperibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2025-07/all_14_guida_unica_rendicontazione_costi_aiuti_no_rev.pdf

¹⁸ Reg. (UE) n. 2023/2831 "L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300 000 EUR nell'arco di tre anni"

Linea B: messa a disposizione temporanea di una figura altamente qualificata, attraverso la stipula di una convenzione tra PMI e Università o Enti pubblici di ricerca	Costi del servizio di messa a disposizione temporanea (trattamento economico e contributivo erogato dal soggetto distaccante): • durata minima della convenzione: 6 mesi; • durata massima dell'agevolazione: 12 mesi a partire dalla stipula della convenzione; - costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili	- 50% per le Piccole e Medie Imprese
---	--	--------------------------------------

2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Per tutte le Linee di intervento, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione con altri aiuti di stato o con strumenti dell'Unione a valere sugli stessi costi ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno 2 marzo 2026 e fino alle ore 12.00 del 10 settembre 2026, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico¹⁹ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo²⁰ da parte del legale rappresentante²¹ del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- Modello A – Format di progetto;
- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante;
- nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, con società di persone, o con altre imprese che non hanno l'obbligo di redigere il bilancio, documentazione necessaria (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi due bilanci chiusi e

¹⁹ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

²⁰ Tra questi si citano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

²¹ Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

approvati o, se del caso, degli ultimi due bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società, al fine di consentire le verifiche sulla dimensione d'impresa;

- nel caso in cui il richiedente sia una società fiduciaria o la società fiduciaria sia uno dei soci del soggetto richiedente, documentazione con evidenza dei fiduciari;

- nel caso in cui l'impresa preveda l'assunzione di figura/e con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto, Allegato 8 – Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà relativa a “Linea A - Elemento di apprezzamento: assunzione di figure altamente qualificate con disabilità”, al fine della valutazione dell'elemento di apprezzamento, come illustrato al paragrafo 3.2.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile²², l'impresa richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo²³.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'articolo 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;

- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);

- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;

- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili.

3.2 Come viene valutata la domanda

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'articolo 5 comma 3 del D.Lgs. 123/1998 e le domande vengono valutate in ordine cronologico, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (paragrafo 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, conclusa in data 25 marzo 2025, per l'Azione I.1iv.2 – “Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure”.

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

1. ammissibilità formale
2. ammissibilità sostanziale
3. valutazione.

²² A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

²³ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'articolo 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

1) AMMISSIBILITA' FORMALE

- A. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- B. Completezza della domanda di finanziamento
- C. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- D. Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
- E. Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

2) AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- A. Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed gli obiettivi del Programma Regionale
- B. Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'articolo 73, comma 2, lettera g del Regolamento (UE) 2021/1060
- C. Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo al beneficiario
- D. Coerenza della proposta con le finalità del Bando, con la S3 regionale e con il progetto a cui è collegato
- E. Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive imposte dal Bando o da normativa nazionale o unionale
- F. Rispetto del principio DNSH
- G. Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- H. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)²⁴.

3) VALUTAZIONE

- A. Capacità economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario
- B. Idoneità tecnica del beneficiario
- C. Innovatività/validità e adeguatezza della proposta formativa, in rapporto agli obiettivi di rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'impresa
- D. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che s'intende ottenere per effetto del progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione
- E. Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto

²⁴ Come evidenziato dall'analisi di Coerenza esterna orizzontale di cui al Rapporto Ambientale del PR FESR 2021-27, e come richiamato dall'Allegato B alla Dichiarazione di Sintesi della VAS del Programma, per l'Obiettivo Specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" del PR FESR 2021-2027 e per l'Azione I.1iv.2 "Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure", che il presente Bando contribuisce a perseguire, non è verificabile alcuna corrispondenza diretta con le MacroAree Strategiche (MAS) della SRSvS. Pertanto, il criterio di coerenza con la SRSvS per l'Azione I.1iv.2 non risulta applicabile.

- **PREMIALITÀ**

- A. Solo per la Linea A - Coinvolgimento di personale altamente qualificato appartenente al genere femminile nelle attività finanziate. Nel caso in cui l'assunzione interessi più soggetti, almeno la metà di questi ultimi dovrà appartenere al genere femminile affinché questa premialità venga riconosciuta.
- B. Attività di trasferimento tecnologico, della ricerca o delle conoscenze e/o progetti negli ambiti strategici regionali come individuati dal Regolamento Regolamento (UE) 2024/795²⁵.

- **ELEMENTI DI APPREZZAMENTO**

In sede di valutazione e limitatamente alla Linea A, costituisce elemento di apprezzamento l'assunzione di figure con disabilità, in accordo con i principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, richiamati anche dai Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1060, ed in linea con la S3 regionale e con la specifica Componente Trasversale dell'innovazione (CTI) sull'“impatto sociale e territoriale”.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale e sostanziale, salvo sugli aspetti che richiedono una verifica tecnica da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, mentre per la valutazione si avvale del Comitato Tecnico stesso.

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali membri esterni dotati di esperienza sui temi della ricerca, sviluppo e innovazione e dell'analisi delle competenze aziendali; il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

La Valutazione viene condotta secondo quanto previsto all'Allegato 5 del presente Bando.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al destinatario finale della domanda di agevolazione. Quest'ultimo, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, può presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di valutazione ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità.

In caso di esito positivo di tutte le fasi dell'istruttoria Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario chiedendo i documenti di cui al paragrafo successivo.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2, Finpiemonte S.p.A.:

²⁵ Le attività di trasferimento tecnologico, della ricerca o delle conoscenze e/o progetti negli ambiti strategici regionali come individuati dal Regolamento Regolamento (UE) 2024/795 e dalla Comunicazione della Commissione C/2024/3209 “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Reg. (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)” sono riportati nell'Allegato 7 al Bando

- verifica la coerenza della documentazione prodotta con le informazioni fornite alla presentazione della domanda;
- accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia (ove previsto dalla normativa);
- accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte e a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- verifica che il beneficiario assolvere gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 c. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831, provvede alla verifica che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;
- verifica che la sede destinataria dell'intervento sia attiva e produttiva sul territorio piemontese;
- per la Linea A, verifica copia del contratto di lavoro subordinato stipulato tra il beneficiario e la figura, e la comunicazione UNILAV di assunzione;
- per la Linea B, verifica copia della convenzione stipulata tra la PMI beneficiaria e l'Università o l'ente pubblico di ricerca.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione, comprensivo degli estremi delle visure effettuate a valere sul RNA.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese ed ottenere esito positivo, ai sensi di quanto disposto dai successivi paragrafi.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese²⁶ per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Di norma è prevista una sola rendicontazione finale, che dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di fine progetto²⁷.

Nel caso di progetti di durata pari o superiore a 12 mesi, potrà essere presentata una rendicontazione intermedia entro il nono mese dalla data di concessione.

Nel caso della Linea A, il beneficiario dovrà rendicontare le ore lavoro che la figura ha dedicato al progetto di rafforzamento della capacità d'innovazione descritto al paragrafo 2.2, secondo quanto previsto dal paragrafo 4.1.1.2 *Opzione di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) Regolamento 2021/1060* e

²⁶ Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che rispetti i principi elencati nel paragrafo 2 Principi generali di ammissibilità delle spese della “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027”

²⁷ Per la definizione di data fine progetto si veda l'Allegato 2 al Bando

dal relativo prospetto di calcolo (Allegato G) della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027".

Alla/e dichiarazione/i di spesa generata/e dalla piattaforma informatica dovranno essere allegate la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027", nonché eventuale documentazione connessa alla/e premialità e/o all'elemento di apprezzamento valorizzati dal beneficiario in domanda e riconosciuti in sede di concessione.

Al termine del progetto, dovrà essere allegata anche la Relazione tecnica finale, secondo il modello disponibile sul sito di Regione Piemonte e di Finpiemonte.

Si ricorda che le fatture devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto), ai sensi del decreto legge 13/2023 del 24/02/2023, convertito in legge n. 41/2023, assegnato in fase di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della spesa stessa, e dovranno essere quietanzate entro la data di fine progetto. Limitatamente alla Linea A, come illustrato al paragrafo 2.4, qualora le spese relative ai servizi di consulenza siano state sostenute prima della presentazione della domanda, il beneficiario dovrà compilare apposita Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà - Annullamento fatture Bando "MATCHIN".

3.5 Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando e della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-27".

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 30 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e/o provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

3.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato applicando l'intensità dell'agevolazione indicata al paragrafo 2.6, a seguito di verifica di ammissibilità da parte di Finpiemonte delle spese rendicontate.

In corrispondenza della rendicontazione finale, il contributo verrà erogato anche previa positiva verifica della Relazione tecnica finale descritta al paragrafo 3.4.

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

3.7.1 Proroghe

Sul presente Bando non sono ammissibili proroghe salvo in presenza di circostanze eccezionali e non dipendenti dal soggetto beneficiario. Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto indicata nell'atto di concessione. Per presentare formale richiesta di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

In ogni caso è ammissibile una sola proroga per un massimo di sei mesi aggiuntivi rispetto alla durata prevista dal presente Bando e compatibilmente con la chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE.

3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche

Le variazioni del/i nominativo/i della/e figura/e impiegata/e nel progetto e le variazioni sostanziali del progetto non sono di norma ammissibili, con conseguente decadimento della domanda e, se del caso, revoca totale dell'agevolazione. Unicamente nel caso di dimissioni volontarie da parte della figura assunta o altre cause di conclusione del rapporto di lavoro non dipendenti dal beneficiario, quest'ultimo potrà inserire una nuova figura rispondente agli stessi requisiti indicati nel paragrafo 2.3, al fine della completa realizzazione del progetto agevolato. Qualora le suddette cause di conclusione anticipata si verifichino ad uno stadio avanzato del progetto, il beneficiario, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, potrà comprovare l'avvenuta realizzazione del progetto stesso presentando una dettagliata relazione, accompagnata da eventuale documentazione utile. In entrambi i casi, le domande di variazione dovranno essere sottoposte tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. per la relativa istruttoria ed autorizzazione.

3.7.3 Variazioni beneficiario e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e il vincolo del massimale previsto dal "de minimis", pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso, nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa e per il contributo massimo assegnabile, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Termini
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	A partire dalle ore 9.00 del 02/03/2026
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Entro 20 giorni dalla presentazione dei documenti di cui al paragrafo 3.3

Conclusione del progetto	Entro 18 mesi dalla data di concessione del sostegno, nel rispetto delle diverse tempistiche previste per Linea A e Linea B
Opposizione al rigetto della domanda	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Rendicontazione finale delle spese	Entro 60 giorni dalla data di fine progetto
Esame delle rendicontazioni	Entro 80 giorni dalla ricezione dei rendiconti

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché di Finpiemonte, operante in qualità di Organismo intermedio nell'ambito del presente Bando, effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere sia successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Parimenti la Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 può svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione (controllo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2021/1060), dell'organismo intermedio, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, della Guardia di Finanza, a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata dal PR FESR ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

Verifiche e controlli in loco potranno essere effettuati anche da funzionari della Corte dei Conti italiana.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

Il beneficiario è tenuto, inoltre, a:

- inviare a Regione/Finpiemonte S.p.A. i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della proposta ammessa a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del PR FESR 2021-2027;
- rispondere alle indagini che la Regione Piemonte potrà avviare a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post sugli indicatori attraverso l'eventuale supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo del PR FESR 2021/2027, i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla Determinazione n. 264 del 30/06/2025.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a) Non cessare o trasferire la sede o unità locale dell'attività finanziata al di fuori del territorio della Regione Piemonte per i successivi cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo;
- b) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- c) destinare le spese sostenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- e) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- f) mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a) Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- b) ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- c) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7 del Bando;
- d) nel rispetto del paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- e) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- f) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

5.2.1 Cause di revoca totale

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a) venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), c), e) e g) previsti al paragrafo 2.1.1 del Bando;
- b) venga accertata durante l'esecuzione del progetto oggetto del contributo la perdita dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), c), e) e g) previsti al paragrafo 2.1.1 del

Bando. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;

- c) il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- d) le richieste di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- e) dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- f) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1.1 lettere b), c), d), e), f) dal paragrafo 5.1.2 lettere a), b), d), e), f) del Bando, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- g) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- h) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- i) il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

5.2.2 Cause di revoca parziale

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo finale, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o nel caso di perdita dei requisiti a), b) e e) previsti dal paragrafo 2.1.1. In tal caso la revoca parziale sarà calcolata in proporzione al periodo di non conformità;
- b) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, perda il requisito di cui alla lettera c) del paragrafo 2.1.1 e non rispetti gli obblighi previsti al paragrafo 5.1.1 lettera a). Nel caso di delocalizzazione al di fuori della regione Piemonte verrà applicata la revoca parziale calcolata in proporzione al periodo di non conformità;
- c) a seguito dei controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- d) non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 lettera c) e, laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex articolo 50, comma 3, Reg. UE n. 2021/1060), la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità;
- e) venga accertata l'assenza del requisito dichiarato ai fini dell'ottenimento della premialità - Attività di trasferimento tecnologico, della ricerca o delle conoscenze e/o progetti negli ambiti strategici regionali come individuati dal Regolamento Regolamento (UE) 2024/795 indicato al paragrafo 3.2 del Bando e riportato nell'Allegato 5 – Griglia dei criteri di valutazione e a condizione che il punteggio attribuito in fase di valutazione non scenda sotto la soglia minima prevista, come indicata nello stesso Allegato 5. In tal caso si procederà con la revoca forfettaria nei confronti del soggetto inadempiente pari all'1% del contributo concesso.

5.2.3 Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 ed applicato secondo le modalità stabilite all'articolo 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione²⁸ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'articolo 9, comma 5 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 123.

5.3 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'articolo 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'articolo 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'articolo 12 suddetto.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al

²⁸ Articolo 11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi): "Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo".

documento originale²⁹, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'articolo 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al paragrafo 5.2.2 del Bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 e della legge regionale 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore “Misure integrate per la qualificazione delle imprese” della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” per il procedimento di costituzione e gestione del Bando;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area “Agevolazioni e Strumenti Finanziari” per il procedimento di concessione delle agevolazioni e il responsabile pro tempore dell'Area “Controlli” per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

²⁹ D.Lgs. 82/2005 “Codice dell'amministrazione digitale” (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link **https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new**

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link **https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_PBAN&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new**

ALLEGATO 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE s.p.a., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27-4-2016 *“Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, di seguito indicato come “GDPR”. In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell’art. 28 GDPR), FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale dei Finanziamenti” o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE s.p.a. saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all’art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando. Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall’art. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore “Misure integrate per la qualificazione delle imprese” della Direzione “Competitività del sistema regionale”. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE s.p.a. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato)
- Enti certificatori per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000 o per analoghe attività di controllo previste dalla normativa di settore o dal bando di riferimento;
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza, Autorità giudiziaria, Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (articoli 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e articoli 5 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge n. 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Regolamento (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. Maggiori informazioni sull'applicativo ARACHNE sono consultabili sul sito della Commissione Europea alla seguente pagina: https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/policies-and-activities/funding/european-social-fund-plus-esf/what-arachne_en?prefLang=it

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>.

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

nonché sul sito internet di Finpiemonte s.p.a. alla pagina seguente:

<https://trasparenza.finpiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO 2 – DEFINIZIONI

Beneficiari

Impresa: qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Impresa unica (art. 2 comma 2 Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»): si definiscono “impresa unica” tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

PMI: sono le Piccole e Medie imprese, comprese le start up innovative (come meglio descritte successivamente) secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

1. **Piccola impresa:** impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
2. **Media impresa:** impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza. Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a partire da questo

indirizzo: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b01aa75ed71a1>.

Ai fini della determinazione della dimensione d'impresa, si precisa che, ai sensi dell'art. 2359 C.C., sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Start-up innovativa (art. 25 c. 2 D.L. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.): è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

- a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi;
- b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
- c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

- 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili;
- 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
- 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Sede operativa e produttiva

Operativa: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (telefonica, elettrica...).

Produttiva: è presente un immobile per usi industriali o artigianali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

Risultano escluse le sedi o unità locali collocate in spazi di co-working o simili, fatti salvi i casi in cui il beneficiario possa dimostrare in fase istruttoria, i requisiti di stabilità, rilevanza e continuità delle attività ivi svolte.

Il progetto e i suoi contenuti

Data inizio progetto: la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore. Costituisce data di inizio progetto qualunque dei seguenti eventi si verifichi prima della presentazione della domanda di contributo:

- il proponente ha stipulato contra, emesso ordini o conferme d'ordine, ha sottoscritto e/o inviato al fornitore un preventivo firmato per accettazione, acquistato di beni in conto visione o assunto impegni vincolanti di altra natura per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto;
- un fornitore ha emesso un documento di spesa e/o il proponente ha effettuato pagamenti, anche a titolo di acconto/anticipo/cauzione per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto.

Data fine progetto: data calcolata a partire dalla data di concessione considerando la durata indicata in domanda e le eventuali proroghe concesse. Sia per la Linea A che per la Linea B, entro tale data dovranno essere effettuate tutte le spese relative al progetto. Nel caso di fatture, si farà riferimento alla data di quietanza delle stesse, mentre per le spese di personale, si farà riferimento all'ultimo giorno lavorativo rendicontato.

Ricerca Sviluppo e Innovazione (RSI): Come indicato dal Manuale di Frascati, per Ricerca Sviluppo e Innovazione s'intende un processo attivato dall'azienda e costituito da una o più attività:

- che perseguono progressi nuovi nella conoscenza, o comunque nuovi per l'azienda o un suo settore oppure basate su concetti, ipotesi o idee che migliorano la conoscenza esistente. Sono escluse le attività che si basano sull'imitazione di ciò che già esiste;
- formali, cioè condotte in modo sistematico;
- orientate ad un risultato trasferibile o riproducibile (ad esempio, trasferimento di nuove conoscenze).

Tali attività devono presentare un carattere di novità e devono implicare un miglioramento (nel prodotto, nelle prestazioni,...), e possono anche prevedere l'introduzione di prodotti, processi, servizi o modelli organizzativi innovativi.

Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi

(blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud). Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi, o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.

Innovazione: coerentemente alle definizioni dei Manuali di Frascati e Oslo, per "innovazione" si intende l'implementazione di un prodotto/processo/servizio (nuovo o significativamente migliorato). L'innovazione ha dunque l'obiettivo di conseguire una "standardizzazione" del prodotto/processo/servizio in vista di un utilizzo a regime da parte dell'impresa o della prima transazione commerciale, traguardando l'effettivo raggiungimento del mercato. Ne consegue che la fase di Ricerca e Sviluppo risulta "incorporata" nel processo più generale dell'innovazione, il quale include ad esempio anche la fase di industrializzazione attraverso la ricerca di una "ricetta" di produzione ottimale sotto il profilo tecnico, economico e di mercato.

Innovazione dell'organizzazione: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Figure Altamente Qualificate

Contratti di collaborazione finalizzati alla ricerca: con riferimento al paragrafo 2.3, collaborazione a termine formalmente conferita a titolo personale da un OdR e finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca. Per quanto riguarda le Università italiane e a mero titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria i contratti di ricerca a tempo determinato di tipo A e B (art. 24, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), incarichi post-doc (art. 22 bis, ibidem), assegni di ricerca (art. 22, ibidem) o ancora borse di studio per la formazione alla ricerca (art. 4 c. 3 della Legge 3 luglio 1998, n. 210).

Organismo di Ricerca: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

ALLEGATO 3 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 e Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025 di approvazione del Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027";
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ai fini del dimensionamento di impresa;
- Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01) - Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (C/2024/3209).

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- Decreto MUR 30 marzo 2022, n. 330 - Mobilità temporanea di ricercatori e dipendenti di alta qualificazione tra università, enti di ricerca ed imprese;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/1997, n. 59 e s.m.i.;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e s.m.i.;
- D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e s.m.i.;
- D.Lgs. 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- D.L. 12 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni in Legge del 17 dicembre 2012, n. 221, Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;
- D.L. 12 luglio 2018 n. 87, convertito con modificazioni in Legge del 9 agosto 2018, n. 96, Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese;
- D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni in Legge del 29 luglio 2021 n. 108, Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni in Legge 29 giugno 2022, n. 79 - recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, convertito in Legge del 21 aprile 2023 n. 41, Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
- D.L. 31 marzo 2025 n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge del 27 maggio 2025, n. 78, Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

Atti normativi ed amministrativi regionali

- L.R. del 22 novembre 2004, n. 34 e s.m.i. - Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. del 14 ottobre 2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- Deliberazione 7 settembre 2021 n. 162-14636 del Consiglio regionale che approva il “Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 – 2027”, proposto dalla Giunta con D.G.R. 9 luglio 2021 n. 1-3488 che definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. 19 giugno 2006, n. 29-3181 “Formazione Professionale. Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l’orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali”;
- D.G.R. 10 dicembre 2021, n. 43-4315 che ha approvato il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027, che definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 41-5898 di presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07 ottobre 2022 e successiva D.G.R. n. 17-1555 del 15 settembre 2025 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025;
- D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 42-5899 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- D.G.R. 3 novembre 2025, n. 1782 - PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico I.1iv. Azione I.1iv.2 “Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure”. Approvazione della scheda tecnica di misura “MATCHIN-Mobilizing Advanced Talents for Competenze and High INnovation”. Dotazione finanziaria pari a € 5.000.000,00;
- D.G.R. 8 luglio 2022, n. 2-5313 del - D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1 - 2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 05/10/2023 e s.m.i., come da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 con procedura scritta del 25 marzo 2025;
- D.D. 29 giugno 2023, n. 277 “P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione” e s.m.i..

ALLEGATO 4 - ELENCO ATTIVITÀ ESCLUSE

Esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831, art. 1

Sono escluse dal bando:

- 1) le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 2) le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui ai precedenti punti 1) e 2) opera anche in uno o più degli altri settori non esclusi in base al Regolamento (UE) n. 2021/1058 sotto riportati, può ricevere le agevolazioni previste dal bando a condizione che ricorra a mezzi adeguati che garantiscano che le attività esercitate nei settori esclusi sopra elencati non beneficino delle agevolazioni, quali la separazione delle attività o la separazione contabile.

Esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1058, art. 7

Il bando non sostiene:

- 1) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- 2) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- 3) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- 4) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- 5) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- 6) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- 7) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.

Allegato 5 – GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DELLE PREMIALITÀ

La valutazione di merito del progetto si basa sulla metodologia e sui criteri di selezione delle operazioni previsti dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei PR FESR 2021-27 della Regione Piemonte con procedura scritta conclusa in data 25 marzo 2025, e si svolge in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il punteggio massimo complessivo ottenibile è pari a 64 punti. Per risultare ammissibili, i progetti dovranno conseguire:

- per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso;
- complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 37

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE DEL CRITERIO	PUNTEGGIO MIN	PUNTEGGIO MAX
A - Capacità economico-finanziaria e patrimoniale Punti 1	A1 - Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in termini di assunzione di personale e/o in servizi di consulenza, valutata sulla base delle indicazioni contenute nell’Allegato 6 e inserite nella Domanda di finanziamento	1	1
B - Idoneità tecnica del beneficiario Punti 8	B1 - Possesso da parte dell’impresa delle risorse (produttive, strumentali, strutturali,...) e delle capacità organizzative di inserimento della figura altamente qualificata a garanzia della realizzazione del progetto di rafforzamento della capacità d’innovazione della PMI	5	8
C - Innovatività/validità e adeguatezza della proposta progettuale, in rapporto agli obiettivi di rafforzamento delle competenze nell’ambito delle imprese Punti 35	C1 – Chiara e pertinente definizione della sfida di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI) che l’impresa intende affrontare attraverso l’inserimento della figura altamente qualificata	7	13
	C2 – Capacità della figura altamente qualificata scelta di contribuire al rafforzamento della capacità d’innovazione	7	13
	C3 – Capacità della PMI di integrare la figura altamente qualificata nella struttura aziendale per perseguire gli obiettivi definiti dalla sfida di RSI individuata	5	9
Elemento di apprezzamento: assunzione di figure con disabilità (paragrafo 3.2 del Bando)			

D - Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto Punti 8	D1 – Ricadute economiche attese degli investimenti in RSI innescati dal progetto	5	8
E - Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e grado di trasferibilità e replicabilità a beneficio di altre imprese nella filiera o cluster di riferimento Punti 8	E1 – Ricadute e replicabilità tecnica delle migliorate capacità di RSI per il sistema produttivo	5	8
PREMIALITA'(SOLO LINEA A) Coinvolgimento di personale altamente qualificato appartenente al genere meno rappresentato nelle attività finanziate	Coinvolgimento di personale altamente qualificato di genere femminile nelle attività finanziate. Nel caso in cui l'assunzione interessi più soggetti, almeno la metà di questi ultimi dovrà appartenere al genere femminile	0	2
PREMIALITA' - Attività di trasferimento tecnologico, della ricerca o delle conoscenze e/o progetti negli ambiti strategici regionali	Progetti inerenti ambiti strategici regionali come individuati dal Regolamento Regolamento (UE) 2024/795 e riportati nell'Allegato 7 del Bando	0	2
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			64

ALLEGATO 6 - CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

La metodologia utilizzata per la verifica del suddetto requisito si basa sull'analisi dei dati desumibili dal bilancio riferito all'ultimo esercizio chiuso alla data di presentazione della domanda (di norma il 2024) o, laddove la forma giuridica del richiedente non lo preveda, dall'ultima situazione economico-patrimoniale disponibile.

L'analisi considera gli indici riportati nella Tabella 1 e le rispettive soglie di ammissibilità ivi definite.

A tal proposito, si precisano le seguenti definizioni:

- EBITDA = Ammortamenti materiali + Ammortamenti immateriali + Differenza tra Valore e Costo della Produzione
- Oneri Finanziari Netti (OFN) = Interessi e altri oneri finanziari - Altri proventi finanziari
- Debiti Finanziari Netti (PFN) = (Debiti Verso Banche + Debiti Tributari scaduti + Debiti v/fornitori scaduti) - Disponibilità liquide
- Attività a breve = Attivo Circolante + Ratei Attivi – Rimanenze
- Passività a breve = Totale debiti - Debiti esigibili oltre l'esercizio + Ratei passivi

Inoltre, in considerazione della rilevanza degli stessi nella verifica della capacità economico-finanziaria dei beneficiari, sono stati individuati come prioritari gli indici "Redditività dei ricavi" e "Quick ratio".

Tabella 1

	Soglie di ammissibilità <i>per tutti i beneficiari, escluse le start up innovative¹</i>	Soglie di ammissibilità <i>riservate alle start up innovative</i>
Redditività dei Ricavi*		
EBITDA / RICAVI	≥ 2,5%	≥ 0%
Copertura degli interessi		
ONERI FINANZIARI NETTI/RICAVI	≤ 6%	≤ 5%
Sostenibilità del debito		
DEBITI FINANZIARI NETTI / EBITDA	≤ 5	≤ 3
Leverage		
DEBITI FINANZIARI NETTI/ PATRIMONIO NETTO	≤ 5	≤ 3
Quick Ratio*		
ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' A BREVE	≥ 0,8	≥ 0,5

*Indici prioritari

¹ Così come definite nell'Allegato 2 al bando.

Ai fini di una positiva valutazione, l'analisi deve evidenziare il superamento della soglia di ammissibilità di almeno 3 indici su 5, di cui obbligatoriamente almeno uno tra quelli prioritari.

La valutazione del requisito restituirà pertanto esito negativo:

- qualora risultassero superati 3 indici, di cui nessuno prioritario;
- oppure non risultassero superati almeno 3 indici.

Nel caso in cui il requisito precedentemente descritto non fosse applicabile o rappresentativo per alcuni soggetti richiedenti, Finpiemonte può riservarsi di richiedere dati aggiuntivi ed effettuare approfondimenti ed ulteriori considerazioni al fine di concludere la valutazione sulla capacità economico-finanziaria.

Il mancato rispetto del requisito potrà comportare il rigetto della proposta.

ALLEGATO 7 – AMBITI STRATEGICI REGIONALI

Attività di trasferimento tecnologico, della ricerca o delle conoscenze e/o progetti negli ambiti strategici regionali come individuati dal Regolamento Regolamento (UE) 2024/795 e dalla Comunicazione della Commissione C/2024/3209 “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Reg. (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP)”

Barrare i settori in cui ricade il progetto oggetto di valutazione	
Riferimenti normativi	Tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech
art. 2 punto 1 lettera a) Reg. STEP + paragrafo 2.1 Com CE C/2024/3209	<u>A) Tecnologie digitali, di cui:</u>
	Tecnologie di semiconduttori avanzati
	Tecnologie di intelligenza artificiale
	Tecnologie quantistiche
	Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali
	Tecnologie di rilevamento avanzato
	Robotica e sistemi autonomi
	<u>B) Innovazioni delle tecnologie deep tech</u>
Riferimenti normativi	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette
art. 2 punto 1 lettera a) Reg. STEP + paragrafo 2.2 Com CE C/2024/3209	<u>A) Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (Reg. industria a zero emissioni nette), di cui:</u>
	Tecnologie solari
	Tecnologie per l’energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore
	Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell’energia
	Pompe di calore e tecnologie dell’energia geotermica
	Tecnologie dell’idrogeno
	Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili
	Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio
	Tecnologie delle reti elettriche
	Tecnologie della fissione nucleare
	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
	Tecnologie idroelettriche
	Altre tecnologie delle energie rinnovabili
	Tecnologie per l’efficienza energetica inerenti al sistema energetico
	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
	Tecnologie industriali trasformatrici per la decarbonizzazione
	Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO2

	<i>Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti</i>
	<i>Altre tecnologie nucleari</i>
	<i><u>B) Altre tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (Racc. CE settori tecnologici critici per la sicurezza economica dell'UE), di cui:</u></i>
	<i>Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio</i>
	<i>Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque</i>
	<i>Tecnologie dell'economia circolare</i>
Riferimenti normativi	Biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici, e i loro componenti
art. 2 punto 1 lettera a) Reg. STEP + paragrafo 2.3 Com CE C/2024/3209	<i>DNA/RNA</i>
	<i>Proteine e altre molecole</i>
	<i>Coltura e ingegneria cellulare e tissutale</i>
	<i>Tecniche biotecnologiche di processo</i>
	<i>Vettori genici e a RNA</i>
	<i>Bioinformatica</i>
	<i>Nanobiotecnologia</i>